

loro visione sul mondo. Sono essi che devono contribuire a formare quella nuova coscienza economica, la quale, superando gli egoismi particolaristici, valga a condurre all'associazione degli sforzi, e cioè alla creazione di uno degli strumenti più efficaci del commercio estero. Ed è dalle scuole medie di commercio che dovrebbero uscire i più fecondi ausilii di questi grandi condottieri, e precisamente quegli agenti, quei commessi viaggiatori che sono qualche cosa come il sistema capillare del commercio estero. Io sono un grande credente dell'insegnamento professionale, ma sono convinto di essere nel vero affermando che esso contiene una chiave del nostro avvenire.

Ma se senza la *competenza professionale dell'esportatore* non si può più ormai fare l'esportazione, è certo anche che essa non si può fare più senza un'adeguata organizzazione del credito. Poichè se questa era un fattore di prim'ordine avanti la guerra, è divenuta una esigenza fondamentale ora che le economie di quasi tutti i paesi essendo in disordine, è più che mai necessario ricorrere